

Gli Impianti: Come evitare la protesi mobile ed avere i denti fissi in un giorno

Forte dei Marmi: Intervista al Dott. Marco Barberi che ci parla di impianti ed in particolare della possibilità di eliminare la protesi totale mobile.

Gli impianti si usano in odontoiatria ormai da decine di anni, se inizialmente rappresentavano una sfida, oggi sono una realtà, che ci permette di ripristinare la masticazione (la funzione) e l'estetica in modo eccellente. Sono cambiate molte cose nel corso degli anni, in particolare le superfici degli impianti sono state modificate (irruvidite) per consentire una guarigione (integrazione) migliore e soprattutto piu' veloce. Infatti oggi quasi sempre e' possibile INSERIRE GLI IMPIANTI ED IMMEDIATAMENTE APPLICARE SOPRA QUESTI I DENTI FISSI, cosa impensabile prima, i tempi di guarigione erano molto lunghi e l'intervento molto piu' invasivo (aggressivo). I nostri pazienti rimangono molto soddisfatti quando dopo aver fatto gli impianti SENZA TAGLIARE LA GENGIVA

si accorgono che nei giorni successivi il dolore ed il gonfiore sono spesso ASSENTI.

Fare l'implantologia con un trauma minimo e l'applicazione dei denti lo stesso giorno permette di avere due grandi vantaggi:

1) DOLORE e GONFIORE spesso assenti.

2) Non stare piu' senza denti per tutto il periodo di guarigione.

Molti nostri pazienti a cui mancano uno o piu' elementi dentari sono felici di non dover piu' "limare" dei denti naturali per ripristinare la masticazione e l'estetica, ma sono soprattutto le persone che hanno perso tutti i denti e sono portatori magari da molto tempo di protesi totale mobile ad apprezzare questa tecnica, perche' "rimettere" tutti i denti fissi dopo anni e' come tornare indietro nel tempo.

La protesi mobile infatti ha numerosi svantaggi:

1) l'ingombro: spesso i pazienti ci riferiscono di non sopportarla, ci chiedono di ridurre sempre di piu' i bordi, il palato in resina.



Il Dott. Marco Barberi ed i suoi collaboratori

2) L'impatto psicologico: spesso con la protesi mobile totale ci si sente piu' anziani e/o condizionati nei rapporti con gli altri.

3) I fastidi nel mangiare: frequentemente e' presente l'instabilita' della protesi durante la masticazione e questa migliora solo in parte con l'utilizzo di paste adesive, perche' e' difficile fare la protesi mobile a regola d'arte,

perche' con il passare degli anni l'osso si riassorbe e la tenuta della protesi peggiora ed anche se si ribasa superato un certo limite di perdita di tessuto osseo la stabilita' diventa un vero problema.

Ecco che ci vengono in aiuto GLI IMPIANTI, che ci aiutano a risolvere questi problemi, difatti vengono utilizzati principalmente (nei pazienti portatori di protesi

mobile) per DUE SCOPI:

1) Per stabilizzare la protesi mobile totale (questo si usa soprattutto nell'arcata inferiore, dove c'e' un osso piu' duro).

2) Per eliminare del tutto la protesi mobile totale, infatti inserendo 4-5 impianti nell'arcata inferiore e 6-8 nell'arcata superiore si possono avere nuovamente dei denti fissi.

Gli Impianti: Cosa fare quando c'è poco osso?



Forte dei Marmi: Capita frequentemente che i pazienti nel nostro studio ci chiedano di poter fare gli impianti pur sapendo di avere poco osso a disposizione. Spesso riusciamo a soddisfare queste richieste perche' molte cose

sono cambiate in questi anni. Per cominciare studiamo approfonditamente il caso perche' vogliamo sapere qual'e' la reale disponibilita' ossea e la RADIOGRAFIA PANORAMICA non e' sufficiente.

Inviando di frequente i nostri pazienti a fare la TAC (tomografia computerizzata) specie se questi pazienti appartengono a quelli con scarsa quantita' di osso.

La TAC difatti e' un esame che permette di avere una visione tridimensionale delle zone prese in esame (che vuol dire avere molte piu' informazioni sulla quantita' ossea, sulla esatta posizione delle strutture anatomiche da rispettare es i nervi). Inoltre utilizzando una tecnologia innovativa computerizzata si esegue l'esame TAC non solo al paziente, ma anche alla protesi mobile totale; le immagini ottenute si possono vedere al computer e ci si lavora sopra (cioe' si realizza un progetto in cui si sceglie il numero e la disposizione degli impianti prima di metterli al paziente) si simula il lavoro riuscendo a sfruttare tutte quelle zone di osso dove e' possibile inserirli. A volte con questa metodica si riescono a trattare anche casi limite che sembrano risolvibili solo con prelievi ed innesti di osso, (cosa che spaventa i

pazienti) ed invece facendo cosi' riescono ad affrontare il lavoro con enorme sollievo e serenita'.

Da questo progetto viene realizzata una mascherina (GUIDA CHIRURGICA) che viene posizionata in bocca e serve per avere la certezza di inserire gli impianti nell'esatta posizione del progetto fatto; Tutto questo ci permette di inserire gli impianti SENZA TAGLIARE LA GENGIVA CON IL BISTURI, senza scollarla, senza mettere i punti alla fine e quindi per far si che nei giorni successivi il dolore ed il gonfiore siano spesso assenti. Da questo progetto si puo' avere prima di inserire gli impianti anche gia' la protesi definitiva fissa (si possono gia' avere in studio i denti fissi di quel paziente prima di cominciare l'intervento).

Questo vuol dire che lavoriamo prima molto al computer, che il paziente quando entra la mattina nel nostro studio ha gia' la sua mascherina, i suoi denti fissi e subito dopo aver inserito gli

impianti (lo stesso giorno) esce con impianti e denti:

Quando poi i casi sono veramente disperati (dove l'osso e' realmente scarso) si effettua la ricostruzione di questo con delle tecniche che sono piu' veloci e meno invasive rispetto a prima per far si che veramente ogni paziente possa usufruire degli impianti.

Posso concludere dicendo che l'IMPLANTOLOGIA e' migliorata a tal punto che quasi tutti i pazienti possono farla (sono veramente pochi quelli in cui e' controindicata) con una semplicita' ed una velocita' maggiore rispetto a prima.

Dott. Marco Barberi
Via IV Novembre 11
Forte dei Marmi

Tel: 0584 82843

www.dentistamico.com
info@dentistamico.com